

Comunicato n. 20- 2023**Roma, 14 aprile 2023**

Ai rappresentanti provinciali e ministeriali del SI.N.PRE.F.

Ai delegati dell'Assemblea nazionale del SI.N.PRE.F.

Ai colleghi della carriera prefettizia

480 VOLTE (ANCORA) GRAZIE!

Cari colleghi,

nella giornata di ieri ci è stato comunicato il dato complessivo delle deleghe sindacali rilasciate alle OO.SS. rappresentative della carriera prefettizia al 31 dicembre 2022, che sono, pertanto, così distribuite: **480 Sinpref, 291 Snadip, 46 AP.**

Questi numeri presi da soli già dicono tanto ma dicono molto di più a chi, faticosamente e spesso nello scetticismo di troppi, ha creduto fermamente nella possibilità di invertire una narrativa fatta di rassegnazione per gli sviluppi funzionali ed economici della carriera.

Cifre, quelle indicate, che dunque raccontano del duro cammino percorso, di fiducia a poco a poco riacquisita nel ruolo della nostra Associazione sindacale grazie a quel lavoro di squadra che purtroppo manca in una carriera che si connota per troppi individualismi; raccontano di energie e passione, ma anche di pazienza e di tenacia, di muri abbattuti e ancora tanti da abbattere...ebbene sì tutto questo dietro un numero, perchè ognuno di quei 480 colleghi ci ha detto qualcosa in questi anni, ci ha detto un "sì" che per noi ha significato sostenere una idea di associazione sindacale inclusiva e partecipata, contribuendo così a farla diventare un vero e proprio punto di riferimento per la carriera prefettizia.

La storia siamo noi...diceva qualcuno ed è proprio così, la storia è scritta dalle persone e questa è una storia scritta insieme a coloro **i quali ci hanno creduto davvero e ai quali diciamo quindi ancora una volta: grazie!**

Non è facile retorica, non ne abbiamo certo bisogno, ma un sano orgoglio di appartenenza e un doveroso riconoscimento ai colleghi che, al centro come sul territorio, sono stati parte di questo lungo cammino.

Ma ora ci vogliamo interrogare anche su quello che questo dato può rappresentare per l'immediato futuro, un futuro che lo sapete meglio di noi è incerto, difficile, non privo di ostacoli. Le sfide sono tante e ci dobbiamo dotare degli strumenti necessari per affrontarle.

Chi ci conosce bene lo sa, il Sinpref guarda sempre avanti senza perdere di vista gli obiettivi da raggiungere, non ci siederemo di fronte a una situazione disastrosa causata da chi in passato la carriera l'ha solo utilizzata in funzione personale ma ci faremo forza di questo risultato per andare avanti con sempre maggiore coraggio e determinazione.

Coraggio, sì, perché sappiamo bene come, al di là delle pacche sulle spalle di rito, ancora siano sovente altre le “qualità” che occorre dimostrare, diverse da merito, impegno e dedizione, per essere apprezzati in una carriera in cui essere “errori del sistema” rischia di produrre l'accantonamento dallo stesso da parte di chi ha fatto dell'autoreferenzialità il tratto dominante.

Un coraggio che contiamo possa trovare, alla fine di quest'anno, un ulteriore riconoscimento in termini di adesioni alla luce delle tante battaglie vinte (solo per citare le ultime, l'adesione alla proposta dell'Amministrazione sull'indennità 2019/2020 con la conseguente distribuzione di risorse altrimenti ancora bloccate e l'accoglimento della proposta di riaprire i termini per la contribuzione a fini pensionistici per i colleghi entrati in carriera dopo il 1996) e di quelle ancora da vincere (al più presto, la definizione del fondo per l'indennità 2021 e relativa distribuzione, unitamente alle somme accantonate con i versamenti dei Commissari per gli anni dal 2019 al 2021).

Solo con l'impegno di ognuno, infatti, si potrà ribaltare una situazione in cui non ci si può più limitare a lamentarsi delle proprie vicende senza comprendere che solo la convinta adesione a posizioni comunemente convenute potrà rafforzare il ruolo della nostra Associazione.

La battaglia più grande sarà in questa ottica quella per l'avvio, finalmente, di politiche del personale che possano sollevare l'Amministrazione e la carriera da una situazione ormai disperata!

Su questo, ancor più non lasceremo che altri ci distolgano dalla strada che vogliamo intraprendere perché privi di idee ma pieni di “chi te lo fa fare”, “lascia perdere”, “cosa ti viene in tasca”...questo è **altro da noi, non ci appartiene e non ci apparterrà mai**.

A ragionare diversamente non potremmo oggi guardarci indietro e dire che certi risultati sono stati raggiunti anche grazie alla nostra tenacia dimostrando, ancora una volta, che si può vedere la luce in fondo al tunnel se solo si ha l'intenzione di scendere in campo e giocare la partita tutti insieme.

Allora ecco perché 480 non è solo un numero, ma un dato che se da un lato certamente certifica un traguardo di rappresentatività sempre più **nettamente maggioritaria**, dall'altro costituisce anche un nuovo punto di partenza per arrivare ancora più in alto, oltre lo scetticismo dietro cui ci si nasconde per giustificare l'immobilismo, oltre gli ostacoli, insormontabili se non si hanno né voglia né, forse, capacità di superarli.

Vogliamo iniziare a scrivere una nuova pagina di questa storia a partire da questo traguardo, e vogliamo scriverla insieme a voi, confidando in quel deciso cambio di passo che da tempo abbiamo detto all'Amministrazione essere indispensabile per non compromettere definitivamente il nostro futuro.

Un cambio di passo che, attraverso un confronto che ci troverà sempre disponibili ove fattivo, non può che passare attraverso scelte di forte cambiamento in una situazione che i soliti pannicelli caldi non potranno assolutamente modificare.



Per questo, vi invitiamo, ancora una volta, a partecipare numerosi alle assemblee che i delegati regionali stanno organizzando nei diversi territori.

Ciò in vista della nostra Assemblea nazionale del 20 maggio a Milano Marittima, all'esito della quale decideremo insieme quali iniziative assumere, anche a fronte di scelte come quelle che dovessero confermare alcune recenti anticipazioni di stampa.

E allora, forza!

Il Consiglio Esecutivo
Antonio Giannelli
Alessandro Baroni
Elisa Borbone
Simona Calcagnini
Alessandra Camporota
Paolo Canaparo
Cosimo Gambadauro
Giuseppe Girolami
Stefano Laporta
Antonio Oriolo
Concetta Pennisi
Giacomo Pintus
Eugenio Pitaro
Filippo Romano
Luca Rotondi